



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,  
DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA  
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE  
PER L'ABRUZZO



LEGA ITALIANA  
PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI  
LILT ABRUZZO

## PROTOCOLLO D'INTESA

*TRA*

**UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO**

*(di seguito denominato U.S.R. Abruzzo)*

*E*

**LILT ABRUZZO**

*(di seguito denominata L.I.L.T.)*

**PER**

***AFFERMARE IL RUOLO CRUCIALE DELLA PROMOZIONE DELLA SALUTE  
E DELLA PREVENZIONE COME FATTORI DI SVILUPPO DELLA SOCIETA'***

***PROMUOVERE ED ATTUARE PROGRAMMI DI INFORMAZIONE E  
ORIENTAMENTO ED EDUCAZIONE ALLA SALUTE,  
IN RELAZIONE ALLA LOTTA CONTRO I TUMORI***

## VISTO

- gli artt. 2 e 32 della Costituzione della Repubblica Italiana;
- la Legge 15 marzo 1997, n. 59 recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* e, in particolare, l’art. 21, commi 1, 5 e 14, relativo al riconoscimento dell’autonomia delle istituzioni scolastiche;
- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante *“Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche”*;
- la Legge Costituzionale 18 Ottobre 2001, n. 3 contenente *“Modifiche al Titolo V della parte seconda della Costituzione”* che individua le forme e le condizioni particolari di autonomia degli Enti territoriali e delle Istituzioni scolastiche;
- la Legge 28 Marzo 2003, n. 53 concernente la *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull’istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- il Decreto Legislativo 17 Ottobre 2005, n. 226 recante *“Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione a norma dell’articolo 2 della Legge 28 Marzo 2003, n. 53”*;
- il D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89, concernente la Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 contenenti, rispettivamente, i Regolamenti di revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico degli istituti tecnici, degli istituti professionali e dei licei;
- il Decreto Interministeriale 7 Ottobre 2010, n. 211, *“Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all’articolo 10, comma 3, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 Marzo 2010, n. 89, in relazione all’articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”*;
- la Direttiva del MIUR 28 Luglio 2010, n. 57, con la quale sono state definite le *“Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Tecnici a norma dell’art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88”*;
- la Direttiva del MIUR 28 Luglio 2010, n. 65 con la quale sono state definite le *“Linee guida per il passaggio al Nuovo Ordinamento degli Istituti Professionali a norma dell’art. 8, comma 6, del Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87”*;

- la Direttiva del MIUR 16 Gennaio 2012, n. 4, con la quale sono state definite le *"Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 88"*;
- la Direttiva del MIUR 16 Gennaio 2012, n. 5, con la quale sono state definite le *"Linee guida per il secondo biennio e quinto anno per i percorsi degli Istituti Professionali a norma dell'articolo 8, comma 3, del D.P.R. 15 Marzo 2010, n. 87"*;
- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, contenente la "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92";
- la Legge 13 Luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*, in particolare, art. 1, c. 10;
- il D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 61, recante *"Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107"*;
- l'Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2017, prot. n. 70 del 23 dicembre 2016;
- l'Atto di Indirizzo 4 Agosto 2017, n. 16, concernente l'individuazione delle priorità politiche del MIUR per l'anno 2018;
- il DM 851/15 con il quale è stato adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) valido fino al 2020;
- i documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;
- la raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'UE del 18 dicembre 2006, in particolare per la parte relativa alle competenze chiave di cittadinanza;
- le risoluzioni e gli atti dell'Unione Europea in materia di istruzione, formazione e lavoro, tra cui la Comunicazione della Commissione del 3 Marzo 2010 *"Europa 2020: Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva"*;
- il D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249, così come modificato e integrato dal D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235, concernente lo statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria;

- il D.L. 1 settembre 2008, n. 137, recante “*Disposizioni urgenti in materia di istruzione e università*”, convertito con modificazioni nella legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha introdotto l’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” e la Circolare ministeriale n. 86/2010 che ne ha fornito le indicazioni attuative;
- lo Statuto della Lega italiana per la Lotta contro i Tumori (L.I.L.T.);
- i Protocolli d’Intesa del 4 ottobre 2006, del 27 ottobre 2010, del 26 maggio 2015 e del 24 ottobre 2018 tra il M.I.U.R. e la L.I.L.T.;
- i Protocolli d’Intesa del 2 aprile 2015 e del 21 febbraio 2019 tra il M.I.U.R. e il Ministero della Salute;
- il Piano Nazionale di Prevenzione 2014/2018 approvato in Conferenza Stato – Regioni il 13 novembre 2014 e il successivo Piano regionale dell’Abruzzo, che affermano il ruolo cruciale della promozione della salute e della prevenzione come fattori di sviluppo della società;
- l’art.7 dell’Intesa Stato-Regioni del 21 dicembre 2017 sulla rimodulazione e proroga al 2019 del Piano nazionale della prevenzione 2014-2018, in base al quale il Ministero della Salute ha avviato entro il 30 settembre 2018 i lavori per la definizione con le Regioni del Piano nazionale della prevenzione 2020-2025;
- la legge 30 dicembre 2018, n. 145 “*Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021*”, che ai commi 784, 785, 786, 787 contempla l’organizzazione dei percorsi di alternanza scuola-lavoro, di cui al D. lgs.15 aprile 2005, n. 77, ridenominati “percorsi per le competenze trasversali e per l’orientamento” prevedendo, a decorrere dall’anno scolastico 2018/2019, con effetti dall’esercizio finanziario 2019, una rimodulazione dei percorsi già attivati per lo stesso anno scolastico in relazione alle risorse stanziare;
- il Decreto Legislativo 30 Giugno 2003, n. 196 recante “*Codice in materia di protezione dei dati personali*”, aggiornato con il D.lgs. 101/2018 di adeguamento della disciplina italiana al Regolamento europeo sulla privacy (reg. UE n. 679/2016, GDPR), entrato in vigore il 19 settembre 2018;

#### CONSIDERATO CHE

- la tutela e la promozione della salute di bambini e adolescenti rientrano nelle competenze istituzionali della scuola;
- la scuola è il contesto privilegiato in cui favorire, tra i bambini e gli adolescenti, la conoscenza sui fattori di rischio per la salute;

- i determinanti della salute, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità (O.M.S.), sono stati divisi tra "i modificabili", attraverso la conoscenza e il comportamento, e "i non modificabili", appartenenti a tutti gli esseri umani;
- la promozione della salute rientra nella più ampia accezione di promozione della "qualità della vita", per il raggiungimento del benessere psicofisico;
- il principale strumento di prevenzione primaria delle patologie cronico-degenerative è la promozione della salute, attraverso strategie organizzative e didattiche che incidono sui comportamenti individuali
- la scuola è l'unico contesto, vista la sua obbligatorietà, che possa garantire pari diritti di conoscenza di base ai cittadini;

### TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, adottato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020, e in particolare dell'obiettivo di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" (Obiettivo Tematico 10) per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;

#### che l'USR Abruzzo

- realizza con il M.I.U.R. progetti di innovazione all'interno del sistema educativo e formativo, perché l'istruzione e la formazione abbiano un ruolo centrale nel processo di sviluppo e modernizzazione del Paese;
- nell'ambito di tale processo riconosce, tra le priorità, le esigenze, gli interessi, le aspirazioni degli alunni, da considerare come protagonisti e interlocutori attivi della loro crescita umana e culturale;
- tra i propri compiti istituzionali, persegue la promozione e la valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche nella progettazione e realizzazione di interventi educativi, anche su temi scientifici di rilevante interesse in materia di prevenzione, di cultura della salute, di miglioramento della qualità della vita, mirati allo sviluppo della persona, all'arricchimento e all'aggiornamento della professionalità del personale della scuola;

- intende favorire negli studenti l'esercizio della cittadinanza quale fondamento di una convivenza civile basata sui valori della solidarietà, della partecipazione, della legalità, anche mediante la promozione della salute nella più ampia accezione di promozione della "qualità della vita", per il raggiungimento del benessere psicofisico, attraverso l'attuazione di strategie didattiche e organizzative che incidono sui comportamenti individuali;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico, anche attraverso l'apporto di esperti esterni per la realizzazione di interventi che richiedano competenze specifiche;
- attraverso la programmazione di attività di prevenzione, si propone di creare una cultura del benessere, contribuendo alla riduzione di quei fattori di rischio che maggiormente attentano alla salute pubblica, con particolare attenzione agli stili di vita dei giovani e degli adolescenti.

#### **che la L.I.L.T.**

- è l'unico Ente Pubblico su base associativa esistente in Italia, nonché la più antica organizzazione del settore, con la specifica finalità di combattere il tumore e con il compito istituzionale primario della prevenzione oncologica, operando senza fini di lucro su tutto il territorio nazionale, sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica e la vigilanza del Ministero della Salute;
- opera sul territorio italiano attraverso le L.I.L.T. provinciali, a loro volta riunite in L.I.L.T. regionali, promuovendo e attuando programmi di formazione e di educazione alla salute nel campo della prevenzione e dell'oncogenesi;
- persegue la propria attività oltre che dalla sede centrale in Roma, attraverso le 106 Sezioni provinciali e i 394 Punti Prevenzione/Ambulatori, promuovendo ed attuando programmi di informazione ed educazione alla salute, sensibilizzazione degli organismi pubblici e privati che operano in campo sanitario ed ambientale, con lo svolgimento di studi e ricerche nel campo della prevenzione oncologica e dell'oncogenesi;
- nello specifico, le sezioni regionali, secondo gli schemi nazionali, considerano che l'educazione ad una vita sana e ad una alimentazione corretta, la lotta al tabagismo, la prevenzione oncologica (primaria, secondaria e terziaria) rappresentano un impegno rilevante nella lotta contro i tumori e, quindi, che l'efficacia della prevenzione è tanto maggiore quanto più precoci e mirati sono gli interventi messi in atto per la realizzazione di programmi, progetti ed iniziative finalizzati ad accrescere il benessere dei cittadini;
- lavora sulle aree di intervento privilegiando le metodologie della "Peer Education" al fine di promuovere senso critico e partecipazione attiva;

## SI CONVIENE QUANTO SEGUE

### Art. 1

#### (Finalità e obiettivi)

L'USR Abruzzo e la L.I.L.T. operante nella regione Abruzzo, nel rispetto dei principi di autonomia scolastica e delle scelte delle singole Istituzioni scolastiche in tema di Piano triennale dell'offerta formativa, si impegnano a promuovere, sostenere e sviluppare un programma di interventi sulla prevenzione contro i tumori, articolato per settori di attività, anche sulla base della valutazione acquisita per gli interventi realizzati a seguito dei precedenti protocolli d'intesa.

Nell'attuazione del protocollo i firmatari intendono rafforzare la sinergia tra i referenti dell'educazione alla salute degli Uffici Scolastici Regionali e i referenti delle sezioni regionali/provinciali della L.I.L.T., al fine di assicurare una maggiore ed efficace azione di coinvolgimento delle scuole e di realizzare un programma articolato di informazione e sensibilizzazione.

Individuano e concordano, pertanto, strategie per una proficua collaborazione volta alla promozione di sani stili di vita tra gli alunni.

### Art. 2

#### (Impegni delle parti)

Allo scopo di conseguire le finalità del presente Protocollo d'intesa e di raggiungere gli obiettivi prefissati, le Parti concordano quanto segue.

L'Ufficio Scolastico Regionale si impegna a:

- dare massima diffusione al Presente protocollo d'intesa presso le istituzioni scolastiche della regione, le reti di scuole, i rispettivi Uffici periferici, le consulte degli studenti, gli enti locali e le associazioni presenti sul territorio;
- promuovere le iniziative programmate favorendone quanto più possibile la partecipazione;
- assicurare che tutte le studentesse e gli studenti coinvolti possano fruire, mediante i percorsi didattici di orientamento, di opportunità formative qualificate, in coerenza con i principi della normativa vigente.

La L.I.L.T. regionale si impegna a:

- diffondere il presente accordo tra le L.I.L.T. provinciali, in riferimento ai principi e alle finalità delle proprie funzioni;
- mettere a disposizione, nei limiti delle risorse economiche, umane e materiali, professionalità e competenze di carattere progettuale e organizzativo, la consolidata esperienza didattica e formativa dei propri operatori nelle scuole secondarie di primo e secondo grado sui temi del tabagismo, dell'alcol e dell'alimentazione con i seguenti intenti:

-favorire una corretta informazione agli studenti, attraverso la sensibilizzazione dei docenti, secondo un modello articolato e multidisciplinare, nell'attuazione di progetti finalizzati alla diffusione delle informazioni scientifiche relative all'educazione sanitaria, alla prevenzione, alla diagnosi precoce, alla formazione e riabilitazione in ambito oncologico;

-promuovere la diffusione, a livello regionale, del modello di intervento sperimentato con il Progetto nazionale "Guadagnare Salute con la L.I.L.T.", quale leva strategica per la prevenzione e la sensibilizzazione alla lotta contro il tumore e per la promozione di corretti stili di vita;

-contribuire alla promozione della nuova campagna nazionale di prevenzione a target esclusivamente scolastico, che coinvolga le parti e il C.O.N.I., denominata "Olimpiadi della salute", già sperimentata con esito positivo in occasione delle edizioni 2014 e della "Settimana Nazionale della Prevenzione Oncologica L.I.L.T."

Le L.I.L.T. provinciali opereranno nella loro autonomia e nei limiti delle risorse economiche, umane e materiali; qualora non supportati da definiti budget regionali, nazionali, europei o da donazioni di privati dedicati, che permettano nei trienni successivi di coprire in maniera capillare le richieste, metteranno comunque a disposizione professionalità e competenze di carattere progettuale, organizzativo ed operativo, nonché la consolidata esperienza formativa e didattica dei propri operatori.

### Art. 3

#### (Impegni comuni)

Le Parti, nel pieno rispetto dei reciproci ruoli, si impegnano a promuovere una comunicazione sinergica per la diffusione delle iniziative a favore della salute pubblica e, in generale, di pubblica utilità, intraprese in attuazione del Protocollo d'Intesa siglato con il M.I.U.R., al fine di potenziare il livello di conoscenza sulla prevenzione dei tumori, nel rispetto dell'autonomia didattica, organizzativa e curricolare della Scuola.



Come definito nel protocollo M.I.U.R.-L.I.L.T., siglato il 24 ottobre 2018, le Parti concordano nel promuovere occasioni di confronto e di condivisione su possibili percorsi formativi riguardanti le seguenti tematiche ed aree di intervento, con particolare cura riservata alla programmazione, progettazione e definizione di azioni comuni tra il Sistema dell'istruzione e quello della Sanità nell'ambito della prevenzione oncologica:

- valorizzare l'educazione alla salute e la prevenzione delle malattie oncologiche nella scuola, in quanto le stesse rappresentano lo strumento fondamentale per la cura del tumore;
- favorire la divulgazione delle informazioni correlate alla prevenzione contro il tumore, dagli studenti alle rispettive famiglie e al contesto sociale;
- promuovere la partecipazione dei docenti delle Scuole di ogni ordine e grado ai programmi di intervento, anche europei e internazionali specifici del settore, al fine di creare una rete di interlocuzione e di trasmissione della prevenzione, secondo un modello articolato e multidisciplinare;
- promuovere l'educazione e la formazione degli studenti per la formazione di cittadini solidali proponendo tre aree di intervento (prevenzione primaria, secondaria e terziaria), da considerare come opportunità per la crescita personale e sociale, anche allo scopo di attivare risorse e competenze necessarie all'operatore di prevenzione oncologica;
- sostenere l'attività di monitoraggio e di valutazione delle esperienze unitamente alle Scuole coinvolte, concordando metodi e fasi e valutando l'efficacia dei programmi di intervento, al fine di migliorarne la realizzazione successiva, i collegamenti con le progettazioni curricolari e la meta-riflessione degli studenti;
- diffondere la conoscenza delle buone pratiche realizzate dalle Scuole nell'ambito delle collaborazioni attivate in fase di attuazione del presente Protocollo d'Intesa.

L'USR Abruzzo metterà a disposizione, presso i rispettivi Uffici di Ambito Territoriale, un referente provinciale per l'"Educazione alla salute e la promozione di corretti stili di vita" e il "Referente per l'educazione alla salute" a livello regionale, che curerà i rapporti con la L.I.L.T.

#### Art. 4

#### (Oneri)

Dall'attuazione del presente Protocollo d'Intesa e degli impegni che da essa discendono non devono derivare oneri a carico della finanza pubblica.

Le Parti interessate provvedono alla sua attuazione con proprie risorse umane, strumentali e finanziarie.

## **Art. 5**

### **(Comunicazione e diffusione del Protocollo)**

Le Parti concordano di garantire una adeguata diffusione al presente Protocollo d'intesa.

Le Parti possono promuovere piani di comunicazione relativi alle attività di cui al presente Protocollo d'intesa congiuntamente o singolarmente e nell'ambito di proprie iniziative di comunicazione, con preventiva informazione e relativa approvazione dall'altra Parte.

Le Parti si danno espressamente atto che la diffusione di qualunque iniziativa connessa al presente Protocollo d'intesa, attraverso i canali di comunicazione istituzionali, ha carattere puramente informativo e non costituisce condizione di preferenza né di esclusività in favore delle stessa.

Le attività di informazione e divulgazione relative al presente Protocollo d'Intesa sono sempre concordate preventivamente da entrambe le parti.

## **Art. 6**

### **(Riservatezza e trattamento dati personali)**

Le parti si impegnano a non divulgare, rivelare né utilizzare in alcun modo le informazioni, i dati e le conoscenze acquisite per motivi che non siano attinenti all'esecuzione del presente Protocollo d'intesa.

Gli enti coinvolti si impegnano reciprocamente a trattare i dati personali relativi all'espletamento di attività connesse all'attuazione del presente Protocollo d'intesa, nel rispetto delle disposizioni di cui al D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e del GDPR, Regolamento UE del 25 maggio 2018, aggiornato con il D. lgs. 101/2018 di adeguamento della disciplina italiana allo stesso regolamento sulla privacy, entrato in vigore il 19 settembre 2018.

## **Art. 7**

### **(Clausola di Adesione)**

Il presente Protocollo d'intesa è sottoscritto tra le Parti e non produce alcun vincolo di esclusività.

Il presente Protocollo d'intesa è aperto all'adesione di altre associazioni attive nei settori coerenti con le finalità di cui all'Art. 1 e con gli impegni previsti agli artt. 2 e 3, previa intesa fra le parti originariamente firmatarie.

**Art. 8**

**(Durata e recesso)**

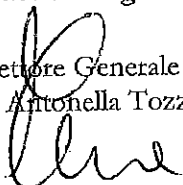
Il presente Protocollo d'Intesa ha la durata di tre anni dalla data della sua sottoscrizione. Ciascuna Parte potrà recedere dal presente Protocollo d'intesa dandone comunicazione all'altra Parte con preavviso scritto di almeno un mese.

Resta esclusa qualsiasi pretesa a titolo di indennità e/o indennizzo a causa di tale recesso, nonché la possibilità di rinnovo automatico del presente Protocollo d'intesa.

L'AQUILA, il 12 LUGLIO 2019

**Per l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo**

Il Direttore Generale  
dott.ssa Antonella Tozza



**Per la L.I.L.T. Abruzzo**

Il Presidente  
prof. Marco Lombardo

